



LIBRARIES

UNIVERSITY OF WISCONSIN-MADISON

Centuria seconda de secreti materiali, medicinal', e curiosi : opera curiosa & utile al publico. 1618

Vitriario, Giovanni

Viterbo: Discepoli, 1618

<https://digital.library.wisc.edu/1711.dl/3FMBHZGLAOZVQ8J>

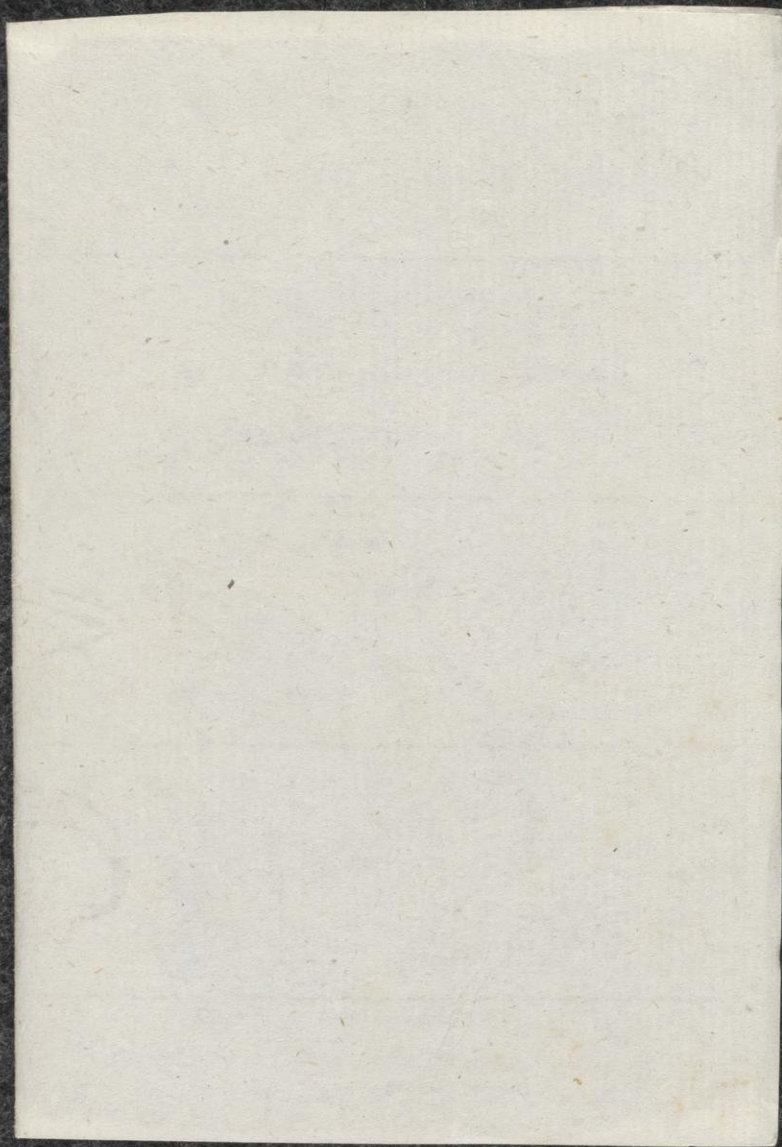
<https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/>

For information on re-use see:

<http://digital.library.wisc.edu/1711.dl/Copyright>

The libraries provide public access to a wide range of material, including online exhibits, digitized collections, archival finding aids, our catalog, online articles, and a growing range of materials in many media.

When possible, we provide rights information in catalog records, finding aids, and other metadata that accompanies collections or items. However, it is always the user's obligation to evaluate copyright and rights issues in light of their own use.



245
v. 2
23

CENTVRIA SECONDA
DE' SECRETI MATERIALI,
MEDICINALI, E CVRIOSI.

Di Gioianni Vittrario detto il Tramontano, Chi-
rurgo, & Distillatore in Roma in Piazza
Nauon. all'Insegna della Fenice.

Opera curiosa, & vtile al publico.



In Viterbo, Appresso i Discepoli. 1618.
Con licenza de' Superiori.

A L L I L E T T O R I .

QVasi ero risoluto di non publicare questa mia seconda Centuria, essendo che non così presto fu stampata la prima, che alcuni facendosi belli dell'altrui fatiche, la fecero ristampare; & quel che è peggio con il loro nome; ma verche è obligo di Christiano, sapendo, & potendo giouare al prossimo, di farlo; però non ho voluto riguardare a questo, tanto più, che da molti sono stato ricercato di publicarla, si come faccio, benché inordinata, ma leggenda, & ponendo in esecutione quanto vi si contiene, sarà per giouare à molti, hauendo raccolto il tutto con buona ragione, & esperienza. In tanto compongo la terza, quale in breue, à Dio piacendo, mandarò in luce. Valet.

A
 alla f
 5 La cen
 la lin
 3 Il seme
 lubric
 4 Alle fet
 applic
 5 Alli ver
 tro, po
 fa cuoc
 il corpe
 6 Il seme d
 al front
 nere in b
 7 Applican
 corpo.
 8 Parimente
 lo fringo
 9 Quelli che
 ranno vn
 parata, &
 facci come
 s'applica a
 10 Il sternuto f
 uisa paura
 11 Bucando l'or
 facciasi di r
 & assai fimo
 pedimenti d
 12 Bagnarete de
 poi repide a
 ferisce al do
 13 Vale alla para
 14 Ammazza gli
 gere con ogl
 15 Distillando l'a

- A**L dolore di capo conferisce l'aceto, con oglio fatto, & in quello bagnare pezzette, & applicarle alla fronte, & tempie.
- 2 La cenere d'Absinthio, incorporata con miele, sgonfia la lingua, & fa ritornare l'vnea al suo luoco.
 - 3 Il seme d'acetosa in poluere, beuuto con vino bianco, lubrica il corpo.
 - 4 Alle setole vale il dragante ammollito in acqua rosa, & applicato più volte sopra il caporello delle zinne.
 - 5 Alli vermi delle creature si piglia vn melo, e si vota dentro, poi s'empie d'aloë, di colosonia, & oglio di ruta, e si fa cuocere, che resti come vnguento, con il quale s'onge il corpo, li polsi, e l'odorato.
 - 6 Il seme di piantagine pesto, & con aceto forte applicato al fronte, stagna il sangue del naso; gioua ancora tenere in bocca dell'acqua fresca.
 - 7 Applicando della songia calda sopra l'ombelico, solue il corpo.
 - 8 Parimente li cauoli mal cotti lo lubricano, & ben cotti lo stringono.
 - 9 Quelli che hanno gli occhi rossi, & rouersciati, piglieranno vn chiaro d'ouo fresco, & vn poco di tutia preparata, & con acqua di rose bianche quanto basta, ne facci come vnguentino, quale steso sopra vna pezzetta s'applica all'occhio offeso, & in quattro sere sarà libero.
 - 10 Il sternuto fa cessare il singhiozzo, & facendo vn'improvisa paura.
 - 11 Bucando l'orecchie, & in cambio di cordoncino di seta, facciasi di radica di Timelea, che mirabilmente purga, & assaissimo vale à lacrimationi, insuffusioni, & altri impedimenti della vista.
 - 12 Bagnarete delle pezzette nel succo della virga Pastoris, poi tepide applicarle sopra l'hemoroide, che molto conferisce al dolore.
 - 13 Vale alla paralisa l'oglio di Carabe, cioè Ambra gialla.
 - 14 Ammazza gli pedocchi il succo del tabacco, & ancor ongere con oglio di sasso.
 - 15 Distillando l'acqua del mare, farete sale, & acqua dolce.

- Fa l'istesso effetto la ferrola secca, che fa l'esca operata cō il focile, & la pietra focale, & s'vsa questo in Sicilia.
- 17 Farete vna lucerna di latta bene stagnata, con vn sol buco in mezzo, per metterli, il stopino, quale lucerna l'empirete di questo liquore, si piglia acqua vita finissima nella quale si solue onçe 2. di canfora, & onçe 2. di fiore di solfo, & il tutto si distilla insieme, & questo si pone nella lucerna, con vn schizzo, & hauerete vn lume di longo tempo, & il giorno inuisibile.
 - 18 La radica del petrosemolo infusa per hore 24. in bona acqua vite, poi porla nell'orecchie, vale alla sordità causata da catarro freddo.
 - 19 Si piglia pece nauale onçe 1. tacco maco, mastici an. on. 1. del tutto se ne fa ceroto, il quale applicato alli polsi, sopra vn poco di pelle, vale al dolor di capo, & de i denti.
 - 20 I nerui indeboliti per percossa, ò catarro, sono aiutati con oglio di cera, facendo prima bagnoli di vino, iuuu arctica. & salua.
 - 21 Pigliate irios, laudano, garofani, bottoni di rose, canella ana dram. 2. zaffarano vn scrop. si pestano le sudette cose grossamente, poi si mescolano nel bambace, & se ne fa coscinetto, con tafetà da portare sopra il stomaco.
 - 22 Il sassifrasse raspato, & bollito in vino bianco, & con quello bagnando gli occhi, gli leua la liuidezza, & li sgonfia.
 - 23 Si placa il dolore de le ammaccature pigliando trementina, miele ana on. 2. cimino, & sale an. onçe 1. il tutto s'incorpora à lento fuoco, & si stende sopra vna pezzetta, & s'applica sopra il male caldo.
 - 24 Alli strangoglioni, & collo incordato vale la ruta fritta con oglio di viole gialle, & così calda applicare sopra.
 - 25 Vale al mal caduco la vesica del porco saluatico, fatta in cenere, & con succo di Peonia posta alla nucca, & alla commissura coronale.
 - 26 Se l'onghie de' piedi, siccandosi ne la carne dāno dolore, le ammollirete nel lisciazzo, poi con vn temperino raderete l'vnglia ne la sommità fino al viuo, & così l'vnglia restringendosi esce de la carne à poco, à poco.

- 37 Alle porotide, & tumori freddi si piglia frondi di fico, napa, seme di lino, sterco di colombi, il tutto con farina d'orzo, & acqua vita, s'impasta, e s'applica sopra.
- 38 Pigliate vn nido di rondine, & stemprato con acqua, applicate à la gola, il simile fanno le rondine abbrugiate, & incorporate con miele per la schirantia.
- 39 Sana la rognà l'acqua del tabacco, stillata per campana di piombo.
- 30 L'oglio del legno di ginepro, incorporato cò acqua vite, è medicamèto efficace a' dolori frigidi, & de le giùture.
- 31 La midolla del gionco de' fossi serue per stopino di lucerna, consuma poco ooglio, & smorzandolo non puzza.
- 32 Farete vn ceroto per crepati con pece nauale, tremétina an. on. 2. sangue di drago, rasura d'auorio an. dram. 2. se ne stende sopra vn poco di pelle, & si pone sopra la rottura con il suo braghiero.
- 33 Et li putti che hanno la borsa gonfia di vento, vale porri sopra de le pezzette bagnate in greco, ò maluagia tepida.
- 34 Balsamo artificiale; pigliate acqua vita fina lib. meza; belzoino pesto onc. 2. & ponetelo in detta acqua vita à soluere, poi aggiungete aloè onc. 1. & à lento fuoco farete distillare l'acqua vita, & in fondo il vase restarà la materia liquida, quale vale molto à le ferite, percosse, & nerui indeboliti, & per il suo grato odore conforta il core, & il capo, applicandolo al luoco bisognoso.
- 35 Ponete del latte in vna scodella, & quella mettete in mezzo la camera, e intorno a detta scodella stendete doi fogli di carta impiastrata di trementina, che tutte le pulci vi saltaranno sopra, & restaranno prese.
- 36 Si fanno cartocchetti di carta pecora, & s'empino la metà di miglio, canapuccia, ò simile per magnare, poi si fanno de i buchi in terra, & si ficcano dentro detti cartocchetti, & se gli imbratta la bocca con vischio; & gli ucelli volendo beccare restano presi, con il cartocchetto in capo.
- 37 Il siele di capra, con farina, posto sopra gli occhi ammacati leua il liuido.
- 38 Pigliate letame, cioè stabio, e buttateci sopra de l'acqua, & quella scolaratura rossa, che n' esce, buttatela sopra.

il sterco di capra, posto in vn tinazzo, poi lasciatelo scolare, & in detta scolarura mettete il grano, che volete seminare, & quando sarà ben pregno, all' hora seminatelo, che ogni vago farà tre, & quattro spiche, nè gi animali rodono le radiche, & l'istesso terreno è buono ogni anno, benche sia di natura sterile.

- 39 Il succo de' pori bollito con miele, & posto nell' orecchie leua il dolore, & rumore.
- 40 Il mucico delle lumache, con olibano, posto sopra le scrofole, & cicolini, li matura.
- 41 Fugono le zampane doue stà, & s'abbrugia il Cipresso.
- 42 Et l'erba accoro posta nelli faui, raduna, & moltiplica l'api.
- 43 Le frondi del lauro peste, & applicate al viso prohibiscono le punture de le vespi, & de l'api.
- 44 Il cascio inuolto nella menta, si conferua longo tempo.
- 45 La decottione delli sparagi in acqua commune prouoca li mestruui.
- 46 Li fiori di sambuco secchi all'ombra, e posti nel vino, gli danno odore di moscatello.
- 47 Ritengono li mestruui le lenticchie cotte in vino austero buono.
- 48 Li fomenti fatti nel lisciazzo, con vna matassa, ò gauetta di filo, camomilla, & spico, prouocano li mestruui.
- 49 A fare che beuendo assai non si imbrochi, deuesi auanti il bere mangiare vn pugno di amandole amare; ma meglio è subito beuuto prouocare il vomito, & il sternuto.
- 50 La piantagine pesta, & cò aceto impiastrata a i piedi gonfi per il viaggio, li sgonfia, & l'absinthio pesto con songia leua il dolore.
- 51 Lauandosi il viso con acqua vite, il freddo non li potrà nocere, & tenere vn garofano in bocca.
- 52 Il succo di porcaccia, incorporato con draganti, & posto al viso, & alle mani, mantiene fresco, & difende dal Sole.
- 53 Chi patisce nausea in mare mangi sobrio, & vsi cibi agri, & anco odorare il laudano.
- 54 Alla retentione d'orina pigliasi maluagia, oglio di viole gialle,

gialle, & d'abfinthio, si fa bollire vn poco, poi s'insuffa
vna mollica di pane dentro, & cosi calda s'applica al
collo de la veffica.

- 55 Il Retargirio d'oro in poluere, once doi, & posto infusio-
ne con aceto stillato lib. meza, poi con detto aceto scri-
uerete in carta, legno, tela, ò altro; & volendo leggere
quello che è scritto, si piglia acqua commune vn poca,
nella quale si pone calce, & orpiméto quanto vna noce,
& quando l'acqua è chiara tocchate sopra la scrittura,
& le lettere appariranno negrissime subito.
- 56 Scriuendo con il detto aceto sopra alcuna cosa negra, poi
bagnare la scrittura cò succo di limoncelli, ouero acqua
salata, le lettere appariranno bianche.
- 57 Volendo fare il viso fresco, & netto pigliate limoncelli
num. 10. & altrettanta quantità di radici forti, & del
tutto ne farete fette, & con quelle ne farete vn solaro
in vna campana di piombo da distillare, & sopra v'asper-
gerete zuccaro, & aloè in poluere; poi farete sopra vn'
altro solaro, & fate distillare à lento fuoco, che hauerete
vn'acqua nobile, quale s'opera la sera, & la mattina, si
laua con acqua fresca.
- 58 Pigliate vn limoncello, & tagliatelo per mezo, poi spre-
mete il succo alla grossa, & in detto limoncello ponete
sale commune, & farina di lupini, & sopra le bragie an-
darete con vna bacchetta riminando, & hauerete vna
pasta, quale fa le mani bianche, & nette.
- 59 La cenere de' lumbrici terrestri, incorporata con tremen-
tina, & applicata, tira fuori le zeppe, & le spine fitte
nella carne.
- 60 Alle hemoroide conferisce l'vngueto populeone tepido,
& la vernice di quelli coramari, che fanno le pelle
d'oro, la quale ancor vale alle scottature.
- 61 Pigliate oglio commune lib. 4. aceto forte lib. 1. & den-
tro vi farete bollire sempreuino, seconda scorza di samb-
buc, cauoli negri, solatro d'ogni sorte vn manipolo,
prima pestandoli vn poco, poi colarete, & aggiungete
cera lib. 1. & hauerete vn'vnguento mirabile per le scot-
tature, & infiammationi.

- 62 Beuendo once doi d'acqua rosa con vn'oncia di fugo di limoncelli, ammazza i vermi.
- 63 Il fumo del solfo riceuto con vn'imbotatore nell'vlcere cauernose le corregge.
- 64 Darete à bere, ò magnare ghiande in poluere a' putti, acciò non orinino in letto, & anco mangiare vn force arrostito.
- 65 Alla scolatione vale la radice de la Ninfea beuta in acqua di piantagine per cinque mattine à dig'uno.
- 66 Pigliate arsenico rosso once 1. solimato onc. meza, farina di lupini onc. meza, chiare d'ouo fresco num. 3. del tutto ne formarete pasta, de la quale ne farete pezzetti come mezzo cece, & quello ponete sopra la scrofola, che in 24. hore rōpe, e tira fuora dette scrofole, vna dietro l'altra per l'istesso buscio, sino che ve ne sono, & in vltimo medicate il buscio, ò piaga con vnguento ragino, & restarà libero con pochissimo legno, & tempo.
- 67 Vnguento de la Fenice per la rogna; pigliate oglio comune lib. 1. tremetina lauata on. 4. biaca sottilmēte pesta on. 2. rossi d'ouo fresco num. 2. storace dram. 2. cera noua fusa q. s. & a lento fuoco sempre rimenando incorporato, poi si pone nel suo vase, & s'adopera freddo la sera.
- 68 Quando il mellone, ò altro frutto sarà piccolo, lo porrete in vna caraffa; ma però non staccarlo da la sua pianta, che così crescendo dentro, quando è fatto lo staccarete da la pianta, & restando ne la caraffa sarà curioso.
- 69 Il sangue di capretto secco in forno, poi buttarlo ne le viuande, & massime carne cotta, appariranno crude, & voi le potrete magnare à vostro gusto.
- 70 Pigliate galle on. 1. vitriolo onc. meza, terra negra onc. 3. fumo di rafa dram. 1. il tutto si pesta, sottilmente, & s'in corpora con acqua di gomma, facendone palle quali si lasciano asciugare a l'ombra, & volendo scriuere si bagnano con l'acqua.
- 71 Galla on. 3. alume di feccia on. 1. il tutto benissimo pesto, volendo scriuere si stempera con acqua.
- 72 Legno verzino, pesto on. 1. alume di feccia dram. 2. si pone infusione

- infusione in acqua, & la tinge di color di vino rosso, & volendolo far bianco, metteteui dentro de l'aceto.
- 73 Pigliate vna caraffella da siropo, ne la quale ponete onçe meza d'orpimento macinato, e ponetela su le brage, & quando vedete, che si vuol fondere, leuatela, & lasciate raffreddare poi rompetela, che vi ritrouarete rubini; ma frangibili, che spoluerizzandone l'ulcere le mondifica.
- 74 Il sterco di capra spoluerizzato, & i peli di lepre abbrugiati stagnano il sangue de le ferite, & del naso.
- 75 Pigliate seme di lino, quale farete bollire in buon vino, & quando sarà cotto sfédetelo sopra vna pezza, & applicatelo sopra i dolori frigidì con panni caldi.
- 76 La malua, piantagine, madre di uiole, & lattuca bollite in acqua comune, poi farne empiastro con oglio rosato, & violato, & applicato sopra la resipila, & alli testicoli infiammati, leua il dolore, & sana.
- 77 Volendo fare i capelli negri pigliate calce uiua lib. meza, retargirio onc. 3. & con capitello fatene pasta, con la quale impastate i capelli per tre hore, poi lauate cò lescia.
- 78 Conferua per dolore de' denti: si piglia irios, piretro, ciperò, an. on. 3. canfora, laca, an. dram. 1. il tutto benissimo si pesta, e setaccia, & con sufficiente miele secondo l'arte se ne fa electuario, del quale se ne mette quanto un cece sopra il dente dolente, che leua il dolore.
- 79 Conferua per incarnare le gengiue: si piglia tartaro di botte on. 2. noce di Cipresso, sandali rossi raspati, an. on. 1. alume di roca on. meza, muschio gr. 2. & con diamorone, & miel rosato q. s. facciafi electuario; ma auertasi di nettar prima i dèti dal calcinaccio, se ue ne è; & così se ne le gengiue sono grancitelle, e per ciò buttano sangue, bisogna prima toccarui con oglio di solfo. poi mattina, e sera operare detta conferua sopra le gengiue sottilmente, & lauarsi la bocca con acqua fresca, che ancora farà i denti bianchi.
- 80 Pigliate vna libra di solfo pesto in una pignatta, & rimbocateui vn'altra pignatta sopra, & sigillate le bocche attorno con luto sapienza; poi ponete in vn fornello, & quini dategli fuoco, che nella pignatta di sopra
subli.

- sublimarà il fiore, del quale se ne dà meza dramma in vino, ò brodo, alli tifici, & chi ha sparso il siele.
- 81 Pigliate solfo lib. i. cristalli di rocca pesti, onçe 2. il tutto ponete in vn pignatino, & con la campana di vetro farete l'oglio, del quale empiédone vna caraffella, & mettetela in vn bicchiero. perche cresce l'olio, & lo spande fuori, & sempre la caraffella resta piena, dando quattro gocce di questo ooglio in acqua di gramigna, ammazza i vermi, resiste a le putredini, e gioua a' flussi dissenterici.
- 82 Chi patisce di molta sete l'estate, pigli acqua commune, nella quale ponghi del sudetto ooglio tanto che detta acqua sia agretta, che beuédola estingue la sete, oltre che è di gran sanità.
- 83 Infocarete benissimo vn pezzo d'acciario, & approssimandoli il solfo, l'acciario si calcina in poluere à poco, à poco, del quale ne pigliarete vn'oncia, & mettete infusione bon vino, lib. i. in vase benissimo turato, à fuoco di ceneri, per tutta la notte, la mattina datelo a bere a gli idropici, & chi patisce di milza, che vsando buone regole di viuere in breue saranno sani.
- 84 Beuendo in vino buono, & tepido vn'oncia di succo, di tutto petrosfemolo, prouoca l'orina, cacciando le renelle, & viscosità.
- 85 Pigliate trementina, pece, an. onc. i. sangue di Drago, & verderame, an. dram. i. del tutto se ne facci cerotto, del quale se ne ponerà vn poco à capo la candeletta, & in breue magna la carnosità, ponendola nella verga che la tocchi bene.
- 86 Volendo consolidare poi l'ulcere, sopra la candeletta, porrete vnguento ragino con poluere d'aloè.
- 87 Farete bollire in vn boccale d'acqua comune orzo, malua, capel venere, an. manip. i. regolitia, vua passa, an. on. i. & di questa se ne beue à tutto pasto per l'ardore nell'orinare.
- 88 Volendo sanare presto vn tarolo, ò vlcera nel membro, toccarete prima con ooglio di solfo, poi medicate con vnguento di tutia, steso sopra filacci mattina, e sera.
- 89 La poluere di sauina posta sopra li porri fichi, in breue li

ma-

magna
prima
90 Impiastri
che si
91 Le colle
la bra
& gra
co, d'o
per al
curare
rosato
92 Si cont
France
Agarie
zaffara
pilole
quand
93 Si fonda
argen
aceto,
quilo
sopra
94 Ancor
si fa b
pezzo
lori
95 Si pigl
Arte
fa bo
cali
quan
se ne
no,
dar
96 Del
gia
dat
car

magna senza dolore; ma quando sono incalliti bisogna prima toccarli con oglio di vitriolo.

- 90 Impiastrate il membro con latte di capra, & acqua rosa, che si gonfiarà.
- 91 Le coste di lapazo, & cipolla di gigli bianchi, cotti sotto la bragia, poi pestate in mortaro, aggiungendo botiro, & grasso di gallina fragidi, leuito, & zaffarano saluatico, d'ogni cosa quanto vn'ouo, & tepido s'applica sopra per alcuni giorni; & quando è aperto il tencone, lo curarete con digestiuo di trementina, rosso d'oua, oglio rosato con pezze senza tasta.
- 92 Si continua per giorni 20. le seguenti pilole per il mal Francese: si piglia Reubarbaro, Aloè, Coloquintida, Agarico an. onc. i. canella, garofali, zenzero, once vna, zaffarano scrop. doi, & con siropo rosato se ne fanno pilole d'vn scrop. in circa, se ne piglia vna doppo cena quando si v'è al letto.
- 93 Si fonde in vn pignattino diaquilon or. ce 3. poi piglia argento viuo once i. prima sbattuto per vn pezzetto in aceto, & fuori del fuoco, incorpora benissimo con il diaquilon, & stendine vn poco sopra la comoza, & applica sopra le gomme, & doglie.
- 94 Ancora pigliate solimato once vna, alume di rocha onc. 5. si fa bollire in lib. vna d'acqua, & dentro vi si bagna vna pezzetta di tela bianca, & poni sopra le gomme, & dolori.
- 95 Si piglia lib. i. di scorzetta di legno santo saluatico, Iua Artetica, Camedrios an. onc. i. si pesta grosso modo, & si fa bollire in vase ben turato, con lib. 12. d'acqua fin che cali il terzo, poi leua dal fuoco, & aggiungi tanto vino, quanta acqua è mancata, & per vna notte lascia stare; se ne piglia vn buon bicchiero caldo la mattina à digiuno, & si cuopre bene in letto per vn' hora, che farà sudare, & à mezo giorno, & sera farete il simile.
- 96 Del seguente elettuario se ne piglia vn'oncia auanti mangiare. Piglia falsa periglia lib. meza, senza onc. 2. hermodatili, turbithi an. onc. i. Agarico trociscato, canella, cardo santo, fiori di boragine, spetie d'aromatico rosato
di

di Galeno ana onc. ʒ. & facciafi elettuario con miele
q. f.

97 Cartocetti per il mal francese. Piglia sena onc. 6. falsa
periglia, ermodatili, ana on. 2. anesi on. ʒ. legno santo
once ʒ. scamonea on. ʒ. del tutto se ne fa poluere, della
quale se ne dà una drama in buon uino due hore auanti
mangiare, però farà bene circa questi medicamenti
purganti conferire con il Fifico, quale conoscendo la
temperie, & indispositione, possi accrescere, & sminuire
le dose.

98 Facendo linimento con cenere di legno santo, piombo
adusto, tartaro di botte, ana parti uguali con oglio ro-
fato quanto basta, sana le broze, & croste di mal frãcese.

99 Se i capelli cascheranno per causa di mal francese, piglia
radiche di canna, laudano, ceneri di gambari, di scorze
d'auellane, per ogni sorte vn manip. & con buon uino
facciafi lauanda.

100 Et se cascheranno i denti, prima si deue toccare attorno
quelli con oglio di vitriolo per mortificare le granci-
telle che vi fanno attorno, poi piglia mortella, balaustij,
salua, mastici, alume di roca an. dram. 2. & con acqua
di piantagine se ne faccia lauanda per uso di mattina, e
sera.

L A V S D E O :

INDICE.

- 1 **A** L dolor di capo .
- 2 **A** Alla lingua gonfia, & vnea slongata .
- 3 **A** Lubricare il corpo .
- 4 **A** Alle setole delle mammelle .
- 5 **A**lli vermi delle creature .
- 6 **a** Stagnare il sangue dal naso .
- 7 **a** Soluere il corpo .
- 8 **Altro** per soluere, & stringere il corpo .
- 9 **A** gli occhi infiammati, & rouersciati .
- 10 **Al** singhiozzo .
- 11 **Alla** suffusione, & impedimento di vista .
- 12 **Al** dolore dell'hemorrhoidi .
- 13 **Alla** paralifia .
- 14 **A** far morire i pedocchi .
- 15 **A** far acqua dolce, e sale con quella di mare .
- 16 **Ad** accender il fuoco senza escha .
- 17 **A** fare vna lucerna di giorno inuisibile, & dura assai .
- 18 **Alla** sordità d'orecchie .
- 19 **Al** dolore di capo, & de' denti .
- 20 **Alli** nerui indeboliti .
- 21 **Al** stomaco indigesto .
- 22 **A** gli occhi leuidi .
- 23 **All'** ammaccature, e percosse .
- 24 **Alli** strangogioni, e collo incordato .
- 25 **Al** mal caduco .
- 26 **All'** onghie cresciute nella carne .
- 27 **Alle** porotide, & durezze fredde .
- 28 **Alla** schirantia .
- 29 **Alla** rognà .
- 30 **A'** dolori frigidì delle giunture .
- 31 **A** fare vn stopino, che smorzandolo non puzza .
- 32 **Alli** crepati .
- 33 **Alli** putti auentati .
- 34 **A** fare vn balsamo artificiale per diuerse cose .
- 35 **A** pigliare le pulci .
- 36 **A** pigliare gli ucelli con le mani viui .

- 37 *A gli occhi ammaccati.*
 38 *a multiplicare il grano.*
 39 *al dolore, & romore de l'orecchie.*
 40 *a maturare i cicolini, e scrofole.*
 41 *a scacciare le zampane.*
 42 *a radunare l'api.*
 43 *à fare, che l'ape, & le vespe non pungano.*
 44 *a conseruare il cascio.*
 45 *a pronocare li mestruui.*
 46 *a fare che il vino paia moscatello.*
 47 *a ritenere li mestruui superflui.*
 48 *a pronocare li pochi mestruui.*
 49 *a fare che beuendo assai non si imbrighi.*
 50 *alli piedi gonfy per il vizzio.*
 51 *accid ch' il freddo non nocchia al viso.*
 52 *accid che il Sole non offenda il viso.*
 53 *a chi patisce nausea in mare.*
 54 *alla retention d'orina.*
 55 *a scriuere secreto lettere negre.*
 56 *a scriuere lettere bianche secrete.*
 57 *acqua mirabile per il viso.*
 58 *altro secreto per il viso, & mani.*
 59 *a cauar legni, ò spini fichi nella carne.*
 60 *al dolore dell' hemoroide, & scottature.*
 61 *alle scottature, & inflammationi.*
 62 *alli vermi.*
 63 *all'ulcere cauernose.*
 64 *a chi orina in letto.*
 65 *alla scolatione.*
 66 *a sanare le scrofole.*
 67 *alla rognà vnguento mirabile.*
 68 *a fare entrare vn melone in vna carassa.*
 69 *a fare che la carne paia cruda, benchè cotta.*
 70 *a fare inchiostro in pietra.*
 71 *a fare inchiostro in poluere.*
 72 *a fare vino finto d'ogni colore.*
 73 *a fare rubini finti per l'ulcere.*
 74 *a stagnare il sangue delle ferite.*

- 75 *Alli dolori frigidi.*
 76 *alli testicoli infiammati, & erispile.*
 77 *a fare li capelli neri.*
 78 *al dolore de' denti.*
 79 *alli denti scarnati.*
 80 *alli tifici, & chi ha sparso il fiele.*
 81 *a fare oglio di solfo di mirabil virtù.*
 82 *ad estinguere la sete.*
 83 *à gli idropici, & chi pate di milza.*
 84 *alla renella, & viscosità.*
 85 *alla carnosità.*
 86 *à l'ulcere della verga.*
 87 *all'ardore dell'orina.*
 88 *a sanare taruoli, & ulcera.*
 89 *a sanare porri fichi.*
 90 *a sgonfiare il membro.*
 91 *a maturare tenconi, & apposteme.*
 92 *al mal francese pilole mirabili.*
 93 *a guarire le gomme di mal francese.*
 94 *alero modo, & vale ancor per doglie.*
 95 *Beuanda per il mal francese diaforetica.*
 96 *Elettuario per l'istesso mirabile.*
 97 *Cartocetti per l'istesso male approuati.*
 98 *alle croste, e bolle di mal francese.*
 99 *a fermare li capelli che cascano.*
 100 *ad incarnare i denti rilassati.*

I L F I N E.

Se alcuno ne' sudetti secreti trouasse difficoltà in farli,
 ò operarli, mi venghi a ritrouare, che hauerà ogni
 sodisfattione.

22. ...
23. ...
24. ...
25. ...
26. ...
27. ...
28. ...
29. ...
30. ...
31. ...
32. ...
33. ...
34. ...
35. ...
36. ...
37. ...
38. ...
39. ...
40. ...
41. ...
42. ...
43. ...
44. ...
45. ...
46. ...
47. ...
48. ...
49. ...
50. ...

INDEX

...
...
...

